

liare disabile, la possibilità di essere trasferiti nel luogo di residenza con il beneficio della precedenza assoluta e dell'esclusione dalla graduatoria d'istituto dei soprannumerari;

ogni anno l'insegnante che ha beneficiato delle disposizioni della predetta legge deve presentare, al fine di mantenere la precedenza nel trasferimento e l'esclusione dalla graduatoria dei perdenti posto, apposita dichiarazione nella quale si afferma che non sono venute meno le condizioni dell'attività di assistenza familiare al disabile;

il nuovo contratto collettivo nazionale del personale scolastico ha ristretto le categorie dei beneficiari della precedenza creando situazioni nuove che spesso contrastano con le disposizioni della legge 104/1992;

in taluni casi si è così verificato che insegnanti beneficiari della legge 104/1992 siano stati inseriti nella graduatoria dei soprannumerari, ai sensi del nuovo Ccnd, e successivamente trasferiti senza il loro consenso —:

come intenda intervenire per sanare una situazione che interessa migliaia di docenti e di loro familiari portatori di handicap, evitando contenziosi nel settore della scuola e garantendo il pieno rispetto delle leggi. (4-30872)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'ambiente, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Poggio a Caiano (Prato), dal 1995 un comitato cittadino espone la drammatica situazione in cui molti cittadini si trovano nel subire un forte in-

quinamento acustico, forti scariche elettriche, emanazione di onde elettromagnetiche derivanti dalla locale stazione di trasformazione dell'Enel;

nonostante le preoccupanti misurazioni delle Asl e dell'Arpat competenti circa i livelli di inquinamento, solo nel settembre del 1997 il Comune di Poggio a Caiano e l'Enel firmarono un protocollo d'intesa per pianificare interventi di messa in sicurezza con cadenza annuale e con conclusione degli stessi nel 2006;

nei punti 1) del protocollo per volere del comitato cittadino (preoccupato del fatto che Enel nel dicembre 1997 aveva fondato Wind per buttarsi nelle telecomunicazioni e visto il progetto di realizzare su una parte di territorio della stazione Enel un box adibito alle telecomunicazioni) si specificava che il tutto si sarebbe realizzato in cavo interrato in fibra ottica e che non sarebbero state realizzate antenne per telecomunicazioni che emanassero onde elettromagnetiche;

nel settembre 1999 Ericsson comunica al comune la volontà di installare sul campanile della chiesa nel centro di Poggio a Caiano un ripetitore per telefonia mobile DCS 1800. Il gruppo dell'interrogante in consiglio comunale invita il sindaco ad emettere un'ordinanza di blocco delle installazioni di antenne e ripetitori della telefonia vista anche la presenza di una scuola elementare e di un asilo nel raggio di poche decine di metri;

in attesa che la concessione edilizia venga concessa Wind nel febbraio 2000 invia una lettera al sindaco nella quale comunica che Wind dal mese di marzo installerà all'interno della stazione Enel un ripetitore per la telefonia mobile per fare delle prove di misurazione del segnale, in realtà con quella scusa copre il comune di Poggio a Caiano con la propria frequenza, il tutto senza alcuna autorizzazione né del comune, né dell'Arpat/Asl; il fatto grave è che Wind aveva comunicato al comune che il ripetitore sarebbe stato montato su un rimorchio mobile mentre in realtà lo hanno installato sopra una torretta adibita

alle telecomunicazioni interne ad Enel; sulla questione pendono esposti alla procura della Repubblica di Prato;

nel maggio 2000 il sindaco con una richiesta verbale, chiede ad Enel di mantenere il ripetitore Wind all'interno della stazione ignorando del tutto il protocollo d'intesa firmato nel 1998, come se non bastasse ha chiesto a Wind se poteva accogliere su quella torretta un ulteriore ripetitore della neonata società BLU —:

quali iniziative di straordinaria urgenza si intendono assumere per assicurare elementari diritti di sanità e sicurezza ambientale ai cittadini del comune di Poggio a Caiano. (4-30874)

COMINO, BARRAL, ROSCIA, SIGNORINI e GAMBATO. — *Al Ministro della sanità.* — Per conoscere — premesso che:

l'attività normativa della Unione europea in materia di sicurezza dei prodotti e degli ambienti di lavoro è indirizzata all'obbligatorietà di tutti gli *standards* di sicurezza al fine del riconoscimento dei certificati di qualità;

scopo delle norme europee è quello di ridurre il carico dei controlli finora affidati alla pubblica amministrazione, attraverso lo sviluppo di meccanismi « volontari » di certificazione internazionalmente riconosciuti attraverso le norme Iso (Uni per l'Italia);

le nostre strutture pubbliche soprattutto in campo sanitario sono oberate da emergenze e da incombenze che non riescono a controllare;

si rende sempre più necessario creare un sistema certificato e verificabile di tutto il mercato farmaceutico basato anche sul concorso e la volontarietà di tutti i soggetti e le categorie interessate;

l'attività degli informatori scientifici-farmacologi è già assoggettata dalla legge agli *standards* di sicurezza sia per quanto attiene l'attività lavorativa e gli ambienti di lavoro (legge n. 626 del 1994), sia per

quanto attiene alla sicurezza dei prodotti che maneggia nello svolgimento della sua attività (decreto legislativo n. 538 del 1992, decreto ministeriale 6 luglio 1999, circolare ministro sanità n. 2 del 13 gennaio 2000, sia per quanto riguarda la vera e propria attività di informazione scientifica sui farmaci (legge n. 833 del 1978, articoli 29 e 31; decreto ministeriale 23 giugno 1981 e seguenti; decreto legislativo n. 541 del 1992);

da notizie di cronaca emergono fatti rilevanti che evidenziano sia attività illegali nella promozione dei medicinali, sia mancanza di controlli sul corretto svolgimento dell'attività di promozione delle aziende farmaceutiche;

recentemente i *media* hanno riportato dati allarmanti sui mancati controlli che avrebbero dovuto svolgere le regioni sulla corretta compilazione da parte dei medici delle ricette del servizio sanitario nazionale —:

perché non si sia reso finora obbligatorio, data la rilevanza dell'argomento per la salute dei cittadini, e pur lasciando invariata la potestà di controllo degli organi preposti dalla legge, l'adozione della certificazione di qualità e di sicurezza a norma Iso del prodotto farmaceutico, cioè dell'attività di produzione e distribuzione, nonché del sistema dell'informazione scientifica ed in particolare della preparazione, conservazione, distribuzione dei medicinali campione fino alla consegna di questi ultimi ai pazienti. (4-30879)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta orale:

MARINACCI, LEONE, BERTUCCI, ANTONIO PEPE, MARENGO, SESTINI, TARELLA, GUIDI, GASPARRI, SAVELLI, NERI, GARRA, ROSSO, RUSSO, LUCHESE, GAZZILLI, PACE, MATRANGA, AMORUSO, APREA, PEZZOLI, MANZONI,